

Benvenuti a tutti

Sono la docente Rosanna Virtù, coordinatrice del progetto "Il Sindaco dei Ragazzi";

ho accettato l'incarico che mi è stato affidato dal Dirigente Prof. Dante Cericola a inizio anno scolastico e subito mi sono adoperata per stilare il Progetto nell'intento primario di promuovere una coscienza civica, poiché una delle grandi sfide dell'educazione, oggi, è quella di confrontarsi con una miriade di informazioni che molto spesso non riescono a fornire il senso complessivo utile nel diventare cittadino attivo, partecipe della vita democratica della comunità locale.

La scuola, che promuove la formazione civica, ha un ruolo primario in tale senso, come evidenziato dai programmi ministeriali: "L'educazione civica, intesa come finalità essenziale della scuola, esige il responsabile impegno di tutti i docenti e la convergenza educativa di tutte le discipline e di ogni aspetto della vita scolastica, richiede interventi coordinati dal consiglio di classe intesi a far maturare la coscienza delle responsabilità morali, civiche, politiche, sociali, personali e comunitarie di fronte ai problemi...e, quindi, a far acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili". Poiché, quindi, la scuola concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla costituzione, l'obiettivo che sovrasta il progetto diventa il provare ad educare verso un modo di pensare capace di interconnettere e di solidarizzare le conoscenze separate che realizzi una etica di confronto fra umani. Si tratta, pertanto, di analizzare quali sono le situazioni, le attività e le funzioni a cui i bambini e gli adolescenti possono prendere parte con una forte dimensione di protagonismo.

La partecipazione all'iniziativa da parte degli alunni delle classi 4^a, 5^a, della scuola primaria e delle classi 1^a, 2^a, 3^a, della scuola secondaria di primo grado di Paglieta mira ad un coinvolgimento diretto dei ragazzi nella vita del proprio territorio attraverso attività libere, autonome e non vincolate a schematismi partitici o politici. Allo stesso tempo si cercherà di promuovere in loro il senso di appartenenza alla comunità e al territorio, di familiarizzare con la vita pubblica cercando di applicare i principi della democrazia, coltivare nei ragazzi lo spirito critico, nonché la capacità di progettare e cooperare.

L'esperienza sarà sicuramente un'occasione per i ragazzi di sentirsi responsabili delle proprie decisioni per relazionarsi continuamente con gli altri e con le diversità di opinione che a volte possono creare conflitti, per disegnare un percorso di crescita in cui ragazzi dello stesso paese, ma di diversa provenienza, di scuole diverse, di età differenti, si incontrano per discutere, riflettere e lavorare su argomenti concordati e di comune interesse.

Concludo dicendo che tutti gli alunni coinvolti si sono adoperati da subito nella scelta del loro rappresentante, nella preparazione dei programmi, e con profondo rispetto reciproco hanno dato prova di maturità e di senso civico.

Ringrazio quanti hanno collaborato: l'amministrazione comunale per la sempre preziosa disponibilità, sempre sensibile, attenta e vigile alle problematiche giovanili.

Le colleghe tutte, le docenti dei plessi interessati, il Preside, ma un ringraziamento speciale va ai genitori di tutti gli alunni per la sensibilità e l'interessamento; nonché agli alunni stessi che hanno fatto proprio il messaggio educativo che il progetto racchiude.

Grazie a tutti.